

CRONISTI *in* CLASSE

Scuola media Raffaello Sanzio
di Porto Potenza



«Così l'inquinamento minaccia la Terra»

La rappresentazione degli alunni: i problemi ambientali sono come una sorta di Dracula che succhia forza vitale al pianeta

La professoressa di lettere Alida Petrelli ci ha comunicato che ci sarebbe stato il concorso «Gemelliamoci leggendo» per cui a scuola dovevamo fare una lettura drammatizzata, cioè una scenetta per le classi quinte della scuola primaria. Il tema del concorso era quanto mai attuale, «La salvaguardia dell'ambiente», ma il soggetto della scenetta restava libero. Eravamo entusiasti, emozionati, sorpresi, ma cosa inventarci per parlare di problemi ambientali? Trovato. «Il conte Dracula: il biomagnificatore».

Dracula nella nostra fantasia è diventato l'inquinamento che succhia forza vitale alla Terra. Con la professoressa di arte Donatella Moschettoni abbiamo confezionato un camice bianco, da chimico, per Dracula, e ci abbiamo incollato sopra vera

I RUOLI

Dagli attrezzisti alla voce narrante Impegno a 360 gradi per i ragazzi



Un momento del progetto di lettura drammatizzata

spazzatura. Per fare la Terra abbiamo messo insieme un vestito con i colori della natura: azzurro, giallo, verde; il protagonista, che rappresentava la tecnologia che cerca di salvare la Terra dall'inquinamento, era molto elegante, con camicia e cravatta, gli amici di Dracula, erano ve-

stiti da zombies e rappresentavano l'umanità in generale che inquina.

Abbiamo mostrato come Dracula uccida la Terra, mentre la Tecnologia non riesce a salvarla e la massa degli uomini sostiene Dracula senza porsi problemi; alla fine Dracula copre il cadavere

della Terra con il coperchio della sua bara, dove c'è scritto «Il Biomagnificatore». Abbiamo provato la scenetta tante volte, ed è stato molto impegnativo. Ognuno faceva qualcosa, c'era chi recitava, chi truccava, c'erano gli attrezzisti, il tecnico della lavagna Lim e la voce narrante.

Finita la scenetta, abbiamo parlato con i bambini delle quinte per sapere se avevano capito la morale della storia, cioè che il conte Dracula è l'inquinamento che vuole uccidere (inquinare) la ragazza che simboleggia la Terra.

Abbiamo spiegato il significato del termine «biomagnificazione». È una parola nuova e indica il livello più alto e più recente di inquinamento. I pesciolini più piccoli mangiano micro-particelle di plastica e dopo vengono mangiati da un altro pesce più grande, che accumula la quantità di plastica dei pesciolini mangiati. Queste micro-particelle di plastica alla fine arrivano agli esseri umani cibandoci anche di pesce.

Testo: Federico Borroni, Matteo Marchetti, Lucia Principi, Andrea Dalmazi della classe II B.

Foto: Alessia Gabriela Gheorghita, Eleonora Bedini, Paolo Accardi, Matteo Savoretti, Jacopo Corvatta, Leonardo Romeo della classe II B.

Scuola media Raffaello Sanzio di Porto Potenza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

Studenti nei panni di attori, registi e narratori In scena la rilettura di un brano di Italo Calvino

Prima dell'emergenza coronavirus la classe 2^aC, in collaborazione con la 2^aA, dell'istituto Raffaello Sanzio di Porto Potenza si è recata nelle classi 5^aB e 5^aD del medesimo istituto per fare la drammatizzazione di un testo. Il brano in questione è «Leonina», tratto da «Le città invisibili» di Italo Calvino. L'attività è stata proposta da Alida Petrelli, insegnante di Lettere, nel progetto «Gemelliamoci leggendo». Ecco la trama della storia. L'esploratore Marco Polo è in cerca della città invisibile nell'impero di Kublai Kan. Lì vi trova Leonina, città dove gli abitanti non si preoccupano dei rifiuti che, ammicchiandosi gior-

no dopo giorno, stanno per sovrastare la città. Infine arrivano nuovi cittadini che, come i vecchi abitanti (ormai sepolti dai rifiuti), continuano a sporcare.

Tra prove e lezioni i ragazzi hanno contribuito pure all'allestimento della scenografia, conducendo un'attività istruttiva. Infatti ogni ragazzo ha dovuto prima mettere da parte spazzatura pulita. Così gli alunni si sono accorti dell'enorme quantità di rifiuti prodotti ogni giorno da una sola persona. Dopo un mese di duro lavoro i ragazzi erano pronti per il progetto «Gemelliamoci leggendo». Davanti ai bambini di quinta elementare la seconda C si è cimentata nei ruoli di attori,

fotografi, aiuto registi, narratori e cameraman sperimentando la soddisfazione che solo un duro lavoro, portato bene a termine, può donare. Alla fine della drammatizzazione gli alunni delle elementari hanno potuto esporre domande su quanto avevano appena visto, oltre che a chiedere piccole curiosità sulla creazione dello spettacolo e sulla nascita di questa speciale attività scolastica. I bambini sono rimasti incantati da quella magia che solo una lettura espressiva, ad alta voce, unita alla drammatizzazione può realizzare.

Testo di Camilla Capponi.

Foto e riprese video: Filippo Villani e Gabriele Paudice.

